



GIANFRANCO GORI, UNA CARRIERA TRA CONCATO, ALBERTAZZI E ARLECCHINO

Teatro della Rosa, 25 anni di spettacoli innovativi

Longiano: dalle favole ai classici della letteratura, a internet e alle donne di Gaza

VENTICINQUESIMO anno di attività teatrali per il regista e attore Gianfranco Gori di Longiano e per la sua compagnia 'Teatro Della Rosa' fondata nel 1992 subito dopo essersi diplomato alla scuola teatrale diretta da Giorgio Albertazzi (nella foto con lui al centro).

Gianfranco Gori come è nato il nome della compagnia?

«Deriva dal 'The Rose' uno dei teatri elisabettiani preferiti da William Shakespeare. Sono già passati 25 anni dal primo spettacolo rappresentato sotto il tendone del circo Togni. Si intitolava 'Fabulando', avevamo abbinato le favole ai classici della letteratura».

E la collaborazione con Giorgio Albertazzi?

«Con lui ho ideato e prodotto una trilogia di teatro, musica e poesia, 'Erotico Cavaliere Errante', 'Passioni' e 'Lettere Rubate', un viaggio tra le emozioni della parola interpretate magistralmente dal maestro».

Cos'ha rappresentato Giorgio Albertazzi per lei?

«Un padre artistico e una fonte inesauribile di esperienza. E' sta-

to un ispiratore così come il maestro Dario Fo che Giorgio stimava moltissimo. Entrambi hanno ispirato il mio Arlecchino (foto a destra). Il teatro ha perso gli ultimi due giganti del palcoscenico».

Com'è stata l'esperienza del Teatro della Rosa con Mariella Nava?

«Molto significativa e ha segnato un nuovo inizio. Mariella Nava è sempre stata una cantautrice di grande classe. Quando ci siamo incontrati a Sanremo le ho proposto di teatralizzare i suoi testi e così abbiamo prodotto 'Scrivo'. Lo abbiamo rappresentato al teatro Lirico di Cagliari e fu il primo evento teatrale italiano interattivo, agli albori di internet. E' seguito il concerto spettacolo 'Così è la vita' al Teatro Sistina di Roma».

Quali sono le attività artistiche che stanno caratterizzando questo 25° anniversario?

«Sono molte e proiettate sul sociale. 'Musica Stellare' un'importante collaborazione con l'Orchestra Maderna Junior in programma il 12 novembre al teatro Bonci di Cesena, un concerto spettacolo con più di 100 elementi d'orchestra diretti dal Maestro Valter Bernardeschi con il ricavato a favore del reparto di pediatria dell'ospe-

dale Bufalini. Prestigioso anche il contributo artistico per il tradizionale Concerto di Natale con l'Ensemble Scaligero dell'8 Dicembre al Teatro Petrella di Longiano organizzato dal Lions Club Rubicone».

Quale il futuro del Teatro della Rosa?

«La produzione sulla quale stiamo riponendo maggiormente le nostre energie è 'La stanza di Nidaa' un recital con le esclusive immagini della nota fotografa palestinese Nidaa Badwan, che sarà anch'essa in scena, e le musiche di Achinoam Nini per tutti Noa, amatissima cantante israeliana. Uno spettacolo di denuncia sulla condizione femminile mondiale, in particolare quella delle ragazze della striscia di Gaza».

